

CARO BANCARIO, TI VOGLIO TANTO BENE... MA SE TE NE VAI E' MEGLIO!!!

L'accordo raggiunto rispetto all'aggiornamento del piano industriale UBI 2019/2020 non ha portato, per ora, sorprese troppo sgradevoli per i lavoratori delle tre cosiddette "Bridge Bank".

In attesa dell'armonizzazione degli accordi aziendali, gli esuberi dichiarati verranno gestiti con l'uso del Fondo di Solidarietà su base volontaria, sebbene senza l'integrazione aziendale per garantire che l'assegno, durante la permanenza nel Fondo, non scenda sotto l'80%.

Sono stati fissati limiti alla mobilità territoriale ed evitati processi di esternalizzazione.

L'azienda si impegna all'assunzione di 132 risorse entro il 31/12/18, peraltro in un contesto di 3.000 uscite totali nel gruppo.

Nell'insieme, però, non ci sono idee brillanti per aumentare la redditività (comunque soddisfacente se il CEO Massiah ha così commentato i risultati dell'ultima semestrale: "ottimo semestre, abbiamo triplicato il risultato") che non siano i soliti tagli e riduzioni dei costi, sebbene, al momento, su base volontaria.

Viene riconfermata quella forma di cassa integrazione volontaria che va sotto il nome di "social day" (periodi di congedo, a giornate o mesi, retribuite al 40%, per almeno 160.000 giornate).

Una novità è il Piano d'incentivazione individuale, che consente, a chi ha maturato almeno 10 anni di anzianità, di risolvere consensualmente il rapporto di lavoro ottenendo da 20 a 30 mensilità, in base al reddito.

Altra novità, in controtendenza rispetto alle elargizioni illustrate per non lavorare, è la penalizzazione per chi vuole lavorare a tutti i costi: chi maturerà il diritto alla pensione dovrà fruire obbligatoriamente dalle 10 alle 25 giornate (in base al reddito) di giornate di congedo non retribuito. Se non ci siamo distratti, è la prima volta che si assiste ad una misura del genere, almeno nei grandi gruppi bancari.

In questa cornice, il dato veramente negativo è l'imposizione di un limite agli straordinari, i quali, di norma, non potranno superare la quota dell'anno precedente.

In questo caso l'ipocrisia la fa da padrona. Constatiamo giornalmente che molti colleghi si fermano oltre l'orario previsto senza corresponsione del sacrosanto diritto allo straordinario. E' il segreto di pulcinella, la banca lo sa e i sindacati firmatari lo sanno, ma, invece che denunciare una situazione di aperta illegalità, chiudono gli occhi e firmano tutto.

Noi siamo perché le ore straordinarie siano un'eccezione ma, se vengono svolte, devono essere pagate!! Mascherare il reale numero di ore di straordinario, mentre si contrattano gli esuberanti dichiarati dall'azienda, non ci pare degno di un sindacato serio.

Forse l'utilizzo dei social day e le adesioni al fondo di solidarietà senza più incentivi sono il miglior termometro di condizioni lavorative sempre peggiori e da cui i lavoratori cercano di fuggire.

In definitiva, non vediamo la grande vittoria decantata nei comunicati dei firmatari: le trattative avvengono in assenza di una piattaforma sindacale per concordare gli obiettivi da raggiungere, quindi senza nessun mandato per trattare. Le trattative sono sempre durissime ed estenuanti, ma senza un'ora di sciopero non si capisce come la controparte venga indotta a presunti arretramenti, forse la prendono per stanchezza....

Ora pare verranno convocate le assemblee per illustrare i punti dell'accordo e per spiegare il nuovo modello organizzativo che la banca ha intenzione di attuare entro il prossimo 4 dicembre, ma sarà una pura formalità.

Una volta almeno potevamo votare ora possiamo solo ascoltare e subire passivamente!! Dobbiamo cominciare a dare forza ad un sindacato vero, fatto dai lavoratori per i lavoratori. Noi ci siamo, aspettiamo rinforzi!!!

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Gruppo UBI

www.sallcacub.org sallca.cub@sallcacub.org
<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804; fax 02/70602409
Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655897; fax 011/7600582